

Agricoltura biologica: si chiudono il 15 ottobre le iscrizioni al Corso di Alta Formazione di Uniurb

Autore: **Redazione** - 12 Ottobre 2019



La transizione verso modelli di produzione e consumo agroalimentari sostenibili richiede un elevato livello di conoscenze. Conoscenze co-generate da una stretta interazione tra imprese, enti di ricerca, consumatori, istituzioni, accomunati dalla volontà di sostenere quella spinta innovativa indispensabile per rispondere alle molteplici sfide che i diversi territori si trovano ad affrontare. **L'agricoltura biologica**, infatti, è una possibile risposta alla domanda di tutela delle risorse naturali e della biodiversità, adattamento ai cambiamenti climatici, cura della salute, creazione di reddito e occupazione. Ma, più in generale, alla resistenza del settore stesso. È con questa impostazione che **l'Università degli Studi di Urbino** (Dipartimento di Economia, Società, Politica), in collaborazione con i **Comuni di Fano e di Isola del Piano (PU)**, il **COSPE onlus**, la **Fondazione Girolomoni**, il **Consorzio Marche Biologiche**, **l'Alleanza delle**

Cooperative Italiane, ha attivato il Corso di formazione permanente **“Modelli, politiche e strategie per lo sviluppo dell’agricoltura biologica”**.

Il Corso, caratterizzato da **un approccio multidisciplinare**, prevede tre moduli di 30 ore ciascuno di lezioni teoriche, laboratori, seminari e visite aziendali:

1. Le agricolture biologiche: elementi qualificanti e aspetti tecnico-produttivi.
2. Dall’azienda al Food System.
3. Politiche, normative e strategie per le imprese agricole biologiche.

Seguirà uno stage o la realizzazione di un project work.

Gli studenti avranno poi la possibilità di frequentare laboratori di olivicoltura biologica, presso la Fondazione Cante di Monteverchio. Tra i destinatari del Corso, vi sono imprenditori intenzionati ad attivare un percorso di conversione aziendale al bio, ma anche studenti (laureati e non) interessati a operare in diverse fasi delle filiere bio, occupati in imprese di produzione/trasformazione di prodotti biologici, tecnici di enti/organismi di formazione e cooperazione operanti in Italia e all’estero, docenti della Scuola secondaria superiore, liberi professionisti, dipendenti di istituzioni pubbliche. Per la frequenza del Corso gli studenti universitari possono richiedere il riconoscimento di 12 CFU.